

Unità e convergenze professionali al centro dei lavori

MARTEDI A BOLOGNA IL V CONGRESSO NAZIONALE DELL'ALLEANZA CONTADINI

Vasto interesse per la proposta di un patto generale per la agricoltura associata - Ai lavori congressuali presenzierà anche una delegazione ufficiale del PCI - Documento comune Alleanza-Anca

Martedì mattina a Bologna al palazzo dei congressi inizierà i suoi lavori il V congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini. L'avvenimento è di grande rilievo e una dimostrazione è venuta dall'interesse, del tutto nuovo, dimostrato dalla stessa grande stampa, di solito poco ben disposta nei confronti dei problemi della nostra agricoltura e di questa organizzazione contadina in particolare.

Ma la crisi in atto e la sempre più diffusa coscienza che da un rilancio agricolo deve obbligatoriamente passare ogni seria proposta di nuovo corso economico, fanno di questo congresso un appuntamento oggettivamente importante, e non solo per gli « addetti ai lavori ».

E così a Bologna è prevista la presenza di delegazioni ufficiali contadine (CGIL, Coldiretti, Federazione degli agricoltori, Federazione cooperativa della Federazione CGIL-CISL-UIL, di vari partiti (il PCI sarà rappresentato dai compagni Emanuele Macaluso, della direzione, responsabile della sezione agraria, Armando Cossutta della Direzione, Sergio Cavina segretario regionale Emilia-Romagna, Eno Bonifazi della commissione agricoltura della Camera dei deputati e Carla Barbarella della sezione agraria), del presidente della giunta Guido Fantì e dello stesso ministro per l'agricoltura, Giovanni Marcora.

A fianco dei lavori congressuali si svolgeranno tre importanti iniziative: martedì 9 una tavola rotonda sul ruolo dell'agricoltura nella attuale crisi economica con la partecipazione del prof. Pietro Armani (DC), on. Giuseppe Averani (PSDI), on. Giuseppe D'Alena (PCI), dott. Ugo Pesca segretario generale dell'Inea, prof. Gianciacomo Dell'Angelo (PSI); mercoledì 10 un incontro fra delegati contadini e rappresentanti sindacali ed alimentari, chimici, metalmeccanici e braccianti; sabato 13 la manifestazione per il XX della fondazione dell'Alleanza con la consegna di omaggi - ricordo ai dirigenti del movimento contadino, un saluto del presidente del consiglio regionale Silvano Armaroli e un discorso del compagno on. Gaetano di Marino.

La relazione al congresso sarà svolta, come è noto, dal presidente on. Attilio Spasotto; subito dopo la compagnia Wanda Parracciani celebrerà l'anno internazionale della donna. Sempre sul filone della iniziativa per costruire più solide aggregazioni di forze disponibili ad un discorso di rinnovamento della nostra agricoltura, si colloca la riunione svoltasi ieri fra le presidenze della Alleanza e dell'Anca, l'Associazione delle cooperative agricole aderente alla Lega. Tema dell'incontro il programma, a medio termine preannunciato dal governo e in via di definizione.

Alleanza e Anca - è detto in un comunicato - ritengono essenziale che la scelta dei poteri pubblici sia indirizzata, senza equivoci, verso lo sviluppo di una agricoltura associata fondata sulla impresa collettivista. Essa coincide - è detto ancora nel comunicato comune - con la trasformazione di superati prodotti di vi e di mercato, consente la partecipazione diretta dei coltivatori, stimola l'azione unitaria nelle campagne, nonché tra i coltivatori e i lavoratori delle città, contribuisce allo sviluppo del paese nella democrazia e nel pluralismo, rappresenta un obiettivo di primaria importanza per tutte le forze sociali e politiche che vogliono fare uscire il paese dalla crisi profonda che attraversa.

Queste le direzioni su cui muoversi: 1) Valorizzazione delle risorse agricole e produttive del territorio con priorità assoluta per il mezzogiorno e la zootecnia; 2) Modificazione dei rapporti tra agricoltura e industria sia fornitrice dei mezzi tecnici, sia produttrice di generi alimentari; 3) Diversa politica dell'investimento pubblico e riforma del credito in agricoltura; 4) Nuova legislazione per il riconoscimento delle associazioni dei produttori e per lo sviluppo dell'azione cooperativa; 5) Revisione della politica agricola comunitaria. Alleanza e Anca dopo aver

riconosciuto la necessità di approfondire e intensificare i rapporti tra le rispettive organizzazioni, hanno concordato di realizzare reciprocamente, a tutti i livelli, una maggiore intesa, un migliore coordinamento e un comune impegno per l'affermazione, soprattutto nel mezzogiorno di una agricoltura associata e democraticamente rinnovata.

coordinamento e un comune impegno per l'affermazione, soprattutto nel mezzogiorno di una agricoltura associata e democraticamente rinnovata.

Romano Bonifazi

DEFINITA LA PROPOSTA FLB

Profonde innovazioni nel contratto bancari

Non interamente accolte le posizioni della FIDAC-CGIL

Il direttivo della Federazione lavoratori bancari ha concluso nella tarda serata di venerdì la discussione sul progetto di piattaforma contrattuale da sottoporre alla approvazione dei lavoratori. Pur restando aperti molti problemi, il voto è stato unanimemente approvato dalla Federazione lavoratori del credito aderente alla CGIL motivando il loro voto in una dichiarazione mettendo in evidenza gli intoppi e qualificanti aspetti normativi e di potere, attinenti soprattutto ai temi del controllo e della modifica dell'organizzazione del lavoro e della omogeneizzazione contrattuale, quali: l'estensione delle mansioni, il divieto di appalti, il contratto unico ausiliari-commessi-impiegati-funzionari, le norme obbligate per le assunzioni, i corsi di qualificazione, le relazioni nelle mansioni, nei servizi, i trasferimenti, le trattative semestrali, le nuove strutture di base (delegati e consigli d'azienda).

di direzione della lotta che sempre ha caratterizzato la sua azione». Il rinnovo del contratto dei bancari si presenta molto importante perché si propone di portare ad uno sbocco il mutamento della posizione della categoria che ha trovato parziale riflesso nel contratto precedente. Ad esempio, la unificazione contrattuale comprendente i 23 mila dipendenti col grado di « funzionario », avvertita dal padronato e da una serie di associazioni corporative, non si è potuta ancora realizzare. Quando si parla di « giunta retributiva », nel settore bancario, siamo in presenza non dei « casi » più o meno numerosi ma ad una politica sistematica di divisione e parcellizzazione del rapporto di lavoro perseguita dal padronato. La stipula di un accordo separato per i funzionari, senza la partecipazione della FLB, è un esempio macroscopico ma non isolato. Proprio in questi giorni le organizzazioni sindacali dell'Ufficio Italiano Cambi hanno denunciato la « definizione unilaterale del rapporto di lavoro » (mediante regolamento anziché con il contratto) e la pratica delle « lettere-contratto » personali, diffusissime quando la direzione dell'azienda finanziaria o creditizia vuole sottrarre il rapporto di lavoro alla stipula collettiva e al controllo sindacale. Ancora in questi giorni una società finanziaria di Roma, la Finmeccanica, ha denunciato un dipendente iscritto alla FIB-CISL, rappresentante sindacale in azienda, perché distribuisce materiale sindacale e vieta l'ingresso dei dirigenti provinciali del sindacato per un'assemblea. Questa posizione viene sostenuta dal presidente dell'Intersindato Alberto Boyer (amministratore della Finmeccanica) che ritiene di dover approfittare della disarticolazione della categoria nelle società finanziarie per ostacolare brutalmente una estensione della sindacalizzazione che è molto importante per affermare in pieno l'autonomia del sindacato e il suo diritto di giudicare la politica delle aziende di credito e finanziarie.

In vista dell'incontro col governo

Statali: si mettono a punto le richieste

Sindacati di categoria e federazione CGIL, CISL e UIL si riuniranno il 9 per definire la piattaforma

In preparazione dell'incontro che i sindacati di categoria e la federazione CGIL, CISL e UIL dovrebbero avere nel periodo compreso fra il 15 e il 20 dicembre con il governo si è proceduto nei giorni scorsi ad un primo esame delle vertenze degli statali per la messa a punto della piattaforma. Una nuova riunione fra i sindacati degli statali e la Federazione unitaria è fissata per il 9 dicembre. Per questo motivo la FIDAC approva la piattaforma, alla cui elaborazione essa pure ha dato tutto il suo contributo e aperto contributo, e si impegna a portarla avanti con « volontà » unitaria alle assemblee dei lavoratori, a sostenerla assieme alle altre organizzazioni della FLB nella realizzazione, con il contributo di spinta e

Maggioranza minima

quella sede di definire le richieste di aumento salariale da presentare al governo tenendo conto anche delle incidenze derivanti dalla riforma della pubblica amministrazione con l'attuazione della « qualifica funzionale » che costituisce il principale obiettivo della vertenza. In discussione, per le questioni retributive, è incentrata sulla proposta - non ancora accolta, a differenza di quanto si è detto - di un assegno di ventimila lire mensili, valevole anche per la tredicesima, per tutti a partire dal primo aprile 1975, a titolo di miglioramento economico generalizzato derivante dalla « qualifica funzionale », che avrebbe dovuto scattare a partire dal marzo 1973. Sempre per far fronte agli aumenti derivanti dalla applicazione della « qualifica funzionale » sul periodo contrattuale 1973-1975 si prevede un « chere » di medio medio pro-capite di venticinquemila lire.

La Federstatali-CGIL ha espresso parere positivo su questo schema di proposte da presentare al governo, con avvertenza però che « esse devono costituire non una base di partenza per la trattativa, ma il punto di arrivo » ribadendo nel contempo la volontà della categoria di sostenere « la priorità e l'irrinunciabilità di un accordo con il governo sulla qualifica funzionale ». Dal canto suo la Federstatali-CISL afferma in una nota che « sono in corso approfonditi studi di Federazioni CGIL, CISL e UIL e di Federstatali per affinare una opportuna strategia in vista della ripresa delle trattative ». Aggiunge che i contenuti economici del completamento del contratto '73-'75 sono il primo segno di un avvio concreto di difesa dei redditi più bassi nella logica degli obiettivi di perquisizione che il movimento dei lavoratori persegue da anni.

Al Consiglio superiore della magistratura

Si ridimensiona il potere delle toghe d'ermellino

Una riforma introduce innovazioni al vecchio meccanismo elettorale per evitare che una minoranza conquisti ancora tutti i posti

Le « toghe di ermellino » - vera e propria casta che finora ha avuto in mano il bastone e la carota per qualsiasi magistrato - cominceranno a disintegrarsi se si usano dell'enorme potere esercitato al governo della magistratura, per essendo una minoranza. Il Senato ha infatti confermato integralmente la legge di riforma del Consiglio superiore che è, appunto, il massimo organo di autogoverno della magistratura.

Al vecchio e aberrante meccanismo elettorale - il sistema maggioritario ad elezione uninominale - che consentiva a meno del 37% dell'intero elettorato di conquistare tutti i posti, negando qualsiasi spazio a voce alle minoranze, la nuova legge sostituisce il sistema proporzionale ed altre importanti innovazioni per garantire una democratica rappresentanza di tutti i magistrati e di un numero minimo di magistrati di cassazione e di appello che svolgessero « in concreto funzioni corrispondenti al rispettivo status giuridico ed economico ».

Funzioni e grado

E' stato osservato dal Senato che, ai fini della eleggibilità, la corrispondenza tra funzioni e grado gerarchico già ora non vale sia perché tutti i magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni (art. 107 della Costituzione); e sia perché in magistratura la carriera è aperta, le funzioni sono intercambiabili e la gerarchia, intesa come sistema rigido e privilegiato, non dovrebbe esistere e, nei limiti in cui ancora esiste, deve essere superata.

In pratica, se fosse stata accolta la richiesta di Leone, essa avrebbe avuto come conseguenza di restringere l'elettorato passivo a 200 magistrati di cassazione su due mila. Una esigua minoranza di magistrati, insomma, per la maggior parte organizzati in un'unica associazione conservatrice (l'UMI), le « toghe di ermellino », appunto, alla quale sarebbero stati assicurati 8 posti su 20. Ma una riforma vera deve necessariamente escludere privilegi e favori propri di un tipo di ordinamento basato su gerarchia e autoritarismo che la Costituzione ha chiaramente voluto escludere.

co. t.

PER Km 100 TOSCANA NEVE. Oltre cento chilometri di piste, ottanta impianti di risalita, alberghi e rifugi ospitali per una vacanza, giovane e sportiva, in uno scenario che non teme confronti. Sarai il benvenuto a: l'Abetone, Cutigliano, San Marcello Pistoiese, Pian di Novello, Maresca, Gavinana, Vallombrosa, Secchieta, Passo della Consuma, Falterona, Abbadia San Salvatore, Casteldelplano, Arcidosso, Seggiano, S. Fiora, Piancastagnaio e i versanti dell'Amiata, Sillano, Campocecina, Passo della Calla, Burraia, Passo del due Santi, Passo delle Radici, Casone di Proseccia e Zeri.

ULTIMI OSCAR

Ricardo Güiraldes DON SEGUNDO SOMBRA Il capolavoro della letteratura sul gaucho. Traduzione di Luisa Orioli. Su licenza di Adelphi Edizioni. Lire 1200

Giovanni Giudici POESIE SCELTE (1957-1974) A cura di Fernando Bandini. Lire 1000. Oscar Poesia

Alex Kuhn IL SISTEMA DEL POTERE FASCISTA Prefazione di Giorgio Galli. Traduzione di Ivana Rossaro e Manuela Zaniboni. Novità assoluta. Lire 1800. Oscar Studio

Antonios Samarakis LO SBAGLIO Da questo libro il film La Smagliatura Traduzione di Anna Cortese. Lire 1300

Evelyn Waugh UNA MANCIATA DI POLVERE Traduzione di Maria Stella Ferrari. Introduzione di Domenico Porzio. Su licenza di Bompiani Editore. Lire 1300

Stephen Wendt A PROPOSITO DI UNA DONNA Traduzione di Maria Castellani. Su licenza di Adelphi Edizioni. Lire 1200

Raymond Chandler ADDIO MIA AMATA Traduzione di Giuseppe Trevisani. Prefazione e postazione di Oreste del Buono. Lire 1200. Oscar del Giallo. Su licenza di Bompiani Editore

IL MEGLIO DI ASIMOV I racconti più belli di un maestro della fantascienza scelti dall'autore Traduzione di Hilja Brinis. 2 volumi in cofanetto. Lire 3000 Oscar Fantascienza

JACOVITTI MEMORIES Introduzione di Carlo della Corte. 3 volumi in cofanetto. Lire 3500 Oscar Cartoons

negli OSCAR c'è MONDADORI

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 50 del 5 dicembre 1975 è stato pubblicato il seguente avviso pubblico:

Giunta Regionale della Campania

Avviso pubblico per il conferimento di 18 posti di esperto dell'Ufficio del Piano previsto dall'art. 10 della legge regionale 14 maggio 1974, n. 29

SI RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 7679 del 14 novembre 1975, questa Amministrazione intende utilizzare nei termini e con le modalità fissate dalla Legge regionale 14 maggio 1975, n. 29, per la durata di un anno salvo proroga di altri sei mesi, n. 18 esperti di specifica qualificazione scientifica e professionale in materia di pianificazione economica e territoriale, ai fini della elaborazione del Piano di coordinamento territoriale e di sviluppo economico; che i predetti esperti dovranno essere qualificati nei settori sottolencati:

- n. 3 economisti esperti nel campo finanziario degli investimenti e dell'analisi dei costi;
- n. 2 aziendalisti di cui uno esperto nel campo dell'industria ed uno nel campo dell'agricoltura;
- n. 1 geografo;
- n. 1 statistico;
- n. 4 urbanisti di cui uno esperto in programmazione scolastica;
- n. 3 territorialisti;
- n. 1 economista dei trasporti;
- n. 1 economista agrario;
- n. 1 pianificatore sanitario;
- n. 1 sociologo.

La nomina sarà effettuata a favore dei candidati che, in possesso dei necessari requisiti, presentino maggiori titoli da valutarsi secondo i criteri fissati nella suddetta deliberazione n. 7679 del 14 novembre 1975.

Coloro che ne abbiano interesse sono invitati a voler presentare apposita domanda in bollo con firma autenticata a norma di legge contenente l'indicazione del campo operativo specifico cui intendono concorrere corredata:

- 1) da copia autentica del diploma di laurea nella materia cui si concorre o in materia affine;
2) ogni documento e titolo professionale di carriera o di studio, che il candidato riterrà utile ai fini della formazione della graduatoria.

Le domande di partecipazione, corredate dai documenti e titoli richiesti, dovranno pervenire al Servizio Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale entro le ore 12 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL PRESIDENTE (Avv. Nicola Mancino)